

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XXIV
n. 17

RISOLUZIONE DELLA 6^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

d'iniziativa del senatore
GARAVAGLIA

approvata il 21 marzo 2024

ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell'esame dell'affare assegnato relativo all'atto di indirizzo concernente gli sviluppi della politica fiscale, le linee generali e gli obiettivi della gestione tributaria, le grandezze finanziarie e le altre condizioni nelle quali si sviluppa l'attività delle Agenzie fiscali, per gli anni 2024-2026 (Doc. CII, n. 2)

La Commissione, esaminato l'atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per il triennio 2024-2026, esprime in premessa apprezzamento per la tempestiva trasmissione del documento che consente alla Commissione, a propria volta, di formulare osservazioni e indicazioni.

In generale manifesta condivisione per gli obiettivi di ampia e radicale semplificazione del sistema tributario e fiscale alla quale deve far seguito l'adeguamento delle procedure e delle attività degli organismi della fiscalità, bilanciando interessi erariali e sostegno alla crescita economica.

Agenzia delle entrate-Riscossione

La Commissione condivide gli indirizzi formulati per attuare i principi di riforma recati dalla legge di delega fiscale n. 111 del 2023.

In relazione alla comunicazione istituzionale, la Commissione invita a dare maggiore enfasi e visibilità ai risultati fin qui ottenuti nella lotta all'evasione fiscale, nella consapevolezza che la decisa riduzione del prelievo fiscale sui redditi medio bassi potrà avvenire grazie alle risorse recuperate con la lotta all'evasione.

In relazione alla qualità dei servizi resi ai contribuenti, la scelta di implementare la messaggistica personalizzata veicolata tramite l'*app* IO è pienamente condivisibile, auspicando che tale applicazione possa essere ulteriormente implementata e utilizzata dall'Agenzia anche per veicolare strumenti di agevolazione o incentivi economici previsti a fronte di determinate spese o acquisti di beni e servizi.

In relazione all'obiettivo di incrementare l'assolvimento spontaneo dell'obbligazione tributaria, anche in termini di semplificazione procedurale, si suggerisce di prevedere in via sperimentale, per il pagamento di somme non eccedenti 1.000 euro, la possibilità per il contribuente di delegare permanentemente le banche o i prestatori di servizi di pagamento con un rapporto interbancario diretto (RID) a pagare tali somme, in qualità di destinatario delle richieste dell'ente accertatore. Con tale procedura si semplifica il processo di versamento e si rende certa l'acquisizione di risorse che diversamente saranno poi oggetto di azioni di recupero e riscossione.

Per quanto riguarda il « magazzino » dei crediti non incassati, la Commissione invita ad accelerare le procedure di verifica delle condizioni soggettive dei contribuenti, persone fisiche e giuridiche, al fine di predisporre con certezza le procedure di dichiarazione di inesigibilità secondo quanto previsto dalla legge delega.

La Commissione osserva che nel 2023 il 38 per cento dei 6,8 miliardi incassati deriva da rateizzazioni (2,9 miliardi): si tratta di una tendenza che conferma la bontà dell'indirizzo di politica tributaria volto a favorire

comunque l'assolvimento dell'obbligazione, tenendo conto di fattori congiunturali o transitori che possano aver ostacolato tale adempimento, pur nella consapevolezza della difficile individuazione di un punto di equilibrio rispetto al rischio di un uso strumentale della rateizzazione del dovuto. Gli indirizzi recati dal capitolo V lettera a) vanno in tale direzione. Correlativamente, segnala la necessità di una maggiore attenzione ai casi di fittizia o illecita interposizione di soggetti al fine di sfuggire al fisco.

La Commissione segnala con preoccupazione la continua crescita del magazzino dei ruoli non riscossi: ormai da vari anni la tematica è all'attenzione del legislatore e dell'opinione pubblica, senza che essa trovi un punto di svolta in grado di invertire la tendenza. L'articolo 18 della legge di delega fiscale n. 111 del 2023 prevede sia la pianificazione annuale della riscossione sia il discarico automatico.

Dipartimento della giustizia tributaria

La Commissione condivide gli indirizzi formulati per attuare i principi di riforma recati dalla legge n. 130 del 2022 e dall'articolo 19 della legge di delega fiscale n. 111 del 2023.

Per quanto concerne il potenziamento delle strutture e del personale e l'attuazione dei programmi assunzionali previsti, con particolare riferimento alla gestione dei concorsi per il reclutamento dei magistrati tributari, appare opportuno rispettare i tempi definiti per l'attuazione della riforma. La programmazione dei concorsi per assumere magistrati tributari deve essere aggiornata all'esito del bando di interpello che ha visto 23 vincitori su 100 posti da coprire, ragione per cui appare opportuno accelerare i tempi di gestione del primo concorso aperto ai candidati con i requisiti richiesti.

In termini di ridefinizione territoriale delle corti di giustizia tributaria, la Commissione condivide il rilievo assunto dalla digitalizzazione del processo tributario e dalla relativa rilevanza della sede fisica rispetto allo svolgimento del processo stesso per le parti, e condivide altresì l'indicazione della distribuzione estremamente disomogenea dal punto di vista dei flussi di contenzioso.

Il criterio dei flussi di nuovo contenzioso e del carico di lavoro storico è certamente essenziale per rivedere la geografia territoriale delle sedi dei tribunali e delle corti tributarie e tuttavia la Commissione suggerisce di introdurre anche un criterio di flessibilità rispettoso e attento anche a criteri geografici e morfologici dei territori interessati dalla revisione e dalla chiusura di sedi.

Agenzia del demanio

La Commissione apprezza il lavoro svolto dall'ente pubblico economico che gestisce i beni appartenenti al demanio e al patrimonio pubblico e condivide le linee di attuazione degli indirizzi formulati dal Ministro. In particolare, segnala la strategicità dell'azione di valorizzazione dei beni pubblici con particolare riferimento ai progetti di rigenerazione urbana, di edilizia giudiziaria e nel campo dei beni culturali. Suggerisce di orientare l'azione dell'Agenzia anche verso le ipotesi di dismissione dei beni nei casi

in cui l'opera di valorizzazione, anche in *partnership* con i privati non sia sufficiente a incrementare i valori del bene stesso. Suggerisce infine di avviare un'analisi di fattibilità di cessione dei beni demaniali sui quali insistono immobili a carattere residenziale o agli enti locali o ai privati, in modo da rendere sistematica e non frammentata l'azione di razionalizzazione dei regimi proprietari che interessano numerose aree del Paese. In merito alla gestione dei beni confiscati alle mafie, la Commissione rileva che la definitiva assegnazione dei beni agli enti locali può trovare ostacolo nelle residue partite debitorie in capo al bene stesso, che non possono trovare soluzione nel bilancio degli enti locali. In tali casi la Commissione suggerisce di attingere alle risorse del Fondo unico giustizia al fine di consentire la definitiva assegnazione agli enti locali sul cui territorio insistono i beni oggetto di sequestro e di confisca.

Agenzia delle dogane e dei monopoli

Gli obiettivi fissati in materia doganale appaiono adeguati alle sfide poste dalla gestione dei traffici e del commercio transfrontaliero per cogliere il duplice obiettivo di rendere fluidi gli scambi e contrastare i comportamenti illeciti. Sul fronte dei giochi pubblici, le scelte che saranno compiute per la riforma in attuazione della delega potranno avere successo o meno in relazione alla capacità dell'Agenzia di gestire in maniera efficiente ed efficace tali processi.

Corpo della guardia di finanza

La Commissione esprime condivisione per gli obiettivi assegnati al Corpo e rileva la adeguatezza delle attività programmate per assolvere ai compiti assegnati.

Dipartimento delle finanze

La Commissione esprime condivisione per gli obiettivi assegnati al Dipartimento e rileva l'adeguatezza delle attività programmate per assolvere ai compiti assegnati, con particolare riferimento all'analisi dei dati e delle informazioni in possesso dell'Amministrazione e all'attività del Dipartimento in diretta connessione con l'elaborazione e attuazione della delega fiscale. La Commissione suggerisce poi di assegnare al Dipartimento la elaborazione di dati e informazioni circa la fruizione dei contributi (definiti in varie tipologie) maturati dai contribuenti residenti in territori colpiti da calamità naturali, ai fini della predisposizione di misure legislative di ristoro uniformi e in grado di superare le inefficienze emerse in passato.